



improntadigitale.org

web radio

8 a 6.....ma poteva essere un 8 a 3!

TORINO Vittoria con il cuore e con la testa di Rid, che cancella la sconfitta della settimana precedente e batte il Piero's Team (ci scusino ma non ricordo il nome!) con una prova convincente, frutto di compattezza, unione e a tratti buon gioco. Reduci dalla sconfitta per 8 a 4 (ma con un passivo che era arrivato a recitare 6 a 1) della settimana precedente, i ragazzi di Mister Musella si presentano in campo con alcune significative novità, tattiche e di organico. Torna Muscy dietro, liberando le potenzialità offensive di Simone. Ai fianchi dei due, al solito, Edo e Bese in difesa, Stani e Vince davanti, con spostamento di Vince dietro la punta in corso d'opera. Questa, ma non solo, si rivelerà la mossa vincente. La partita però Rid la imposta prima di tutto in difesa, mantenendo una compattezza che costringe il Piero's Team ad azzardare tiri da fuori, e poco altro. Match che si mette subito bene, grazie a un'incursione di Simone che porta in vantaggio Rid e permette ai biancorossi di poter ragionare con più calma. La conseguenza della maggiore tranquillità è (finalmente) un comportamento da squadra, all'insegna di unione e dialogo in campo. Gli uomini di Rid hanno saputo leggere l'incontro, effettuando i dovuti accorgimenti in partita in corso, e il risultato si è visto. Torna al gol anche Vince, prezioso in fase di copertura ma efficace davanti, e premiato con una bella doppietta. Rid segna e non subisce, grazie alle chiusure difensive del trio Edo-Bese-Muscy, che quasi mai va in affanno. Menzione speciale, e non potrebbe essere altrimenti, per un superbo Ivano, vittima di ernia dopo pochi minuti ma che, pur zoppo, para anche l'imparabile, assicurando letteralmente il risultato. Infine decisivo l'apporto di Simone, innesto prezioso che ha messo il suo dando velocità a una serie di azioni in attacco. Nel complesso ne è uscito un match piacevole, che ha visto un recupero dei blu verso la fine ma che sostanzialmente Rid ha portato a casa con merito. La crescita continua dei ragazzi della Radio è un segnale di intelligenza del gruppo ma soprattutto dei singoli, che hanno capito le proprie attitudini in campo e partita dopo partita le stanno mettendo a disposizione dei compagni: la partita forse più bella degli ultimi anni di Rid ne è solo una conseguenza. (x.b.)

LE PAGELLE

Ivano 10: Se Mourinho dice che per batterlo bisogna fare rimanere l'Inter in 10, per battere lui occorrerebbe segargli le gambe. Entrambe, perché una non basta, e nemmeno una pallonata violenta nei gioielli di famiglia. Impagabile.

Muscy 8: è tornato, si vede e lo hanno visto gli avversari. Non solo loro: parla, comanda i movimenti e detta i tempi di una difesa sicura. Condottiero.

Vince 8: Il ritorno al gol con una bella doppietta sarebbe quello che da lui si attende. La ottima copertura e il sacrificio difensivo sono invece una gran ciliegina su una bella torta. Cadeau.

Edo 8: Lo stantuffo della fascia destra si conferma tale. Gioca un numero di palloni elevatissimo, la percentuale di errori ridotta al minimo. Dove ti giri, lui c'è. Rambo.

Bese 8: La crescita sulla fascia continua. Il vantaggio è che sinistra o destra fa poca differenza, e in caso di turn over è un vantaggio non da poco. Ancora da migliorare la cattiveria, ma la visione di gioco c'è e la resistenza fisica cresce gara dopo gara. Jolly.

Stany 8: Vedi alla voce Andrea: in una settimana sembra, se non rinato, quasi. Corre, gioca e smista palloni, segna. Uno come lui in centro al campo potrebbe diventare vitale. Cuore.

Simone 9: Ivano a parte, merita un voto in più per il suo apporto assolutamente decisivo. Vede uno spiraglio, tira e segna, brucia gli avversari con scatti improvvisi, fa segnare. Cosa si vuole di più? Un Lucano? Missile.